

Anche l'Anpi provinciale si mobilita contro il raduno dell'estrema destra

Pubblicato: Sabato 10 Maggio 2025



Riceviamo e pubblichiamo l'intervento **dell'Anpi provinciale Varese** in merito [al summit dell'estrema destra che si sarebbe dovuto tenere in un hotel a Somma Lombardo](#). Ieri, venerdì 9 maggio, la direzione ha di fatto annunciato che l'evento, il Remigration Summit 2025, non si terrà in quella location. Non sarà quindi nell'Hotel e forse neppure a Somma Lombardo, ma non è escluso che gli organizzatori stiano cercando un'altra sede in zona, dal momento che il convegno è annunciato da mesi nella zona vicino a Malpensa.

In vista del prossimo Remigration Summit 2025, previsto per tenersi presumibilmente al Dolce Milan Hotel di Somma Lombardo sabato 17 maggio, ci sentiamo in dovere di esprimere **la nostra ferma contrarietà** all'accoglienza di un evento che avrà come ospite (così risulta sul suo profilo della piattaforma social "X") Rasmus Paludan, politico danese del partito xenofobo Stram Kurs.

Le dichiarazioni e le proposte di Paludan, che mirano all'espulsione sistematica di ogni persona non occidentale che ha ricevuto asilo in Danimarca, non possono e non devono trovare spazio in nessuna società che si pretenda civile e democratica.

Le idee espresse dal partito Stram Kurs sono non solo inquietanti, ma riportano alla memoria periodi bui della storia, quando la persecuzione e la deportazione di innocenti hanno segnato anche la nostra collettività. È inaccettabile che simili posizioni, che fomentano odio e divisione, possano circolare con

pari dignità in un territorio che conosce la sofferenza della deportazione, come quella degli italiani di religione ebraica fermati ai valichi con la Svizzera, arrestati dalla polizia fascista repubblicana, e deportati nei campi di sterminio nazisti al pari di molti oppositori politici durante il biennio 1943-1945 della Guerra di Liberazione dal nazifascismo.

Risulta perfino che Paludan abbia attivato una raccolta fondi sulla piattaforma “GiveSendGo” per sostenere le spese di organizzazione dell’evento (che ha raggiunto la ragguardevole cifra di € 4.622 su € 5.000 di obiettivo, ad ora).

Non è sobrio come dichiarato dal Ministro Salvini appellarsi al principio di libertà di parola “da parte di tutti” per aprire alla circolazione di idee xenofobe e razziste in aperto e dichiarato contrasto col contenuto dell’art.3 della Costituzione italiana. Costituzione italiana su cui lui ha giurato assumendo l’incarico ministeriale. E non giustifica tale sua dichiarazione neppure la dichiarata ignoranza sul contenuto di questo evento. Anzi, la aggrava.

Inoltre, sottolineiamo che il Dolce Milan Hotel di Somma Lombardo, essendo un esercizio pubblico (aperto quindi sia agli ospiti che al pubblico), non può essere considerato al pari di un luogo privato, dove tali nefaste ideologie possano essere propagate senza contestazione.

La presenza di un evento che legittima la xenofobia e la discriminazione in uno spazio così accessibile a tutti è per noi motivo di grande preoccupazione.

Invitiamo quindi le autorità locali e le istituzioni, ma anche la stessa struttura ricettiva Dolce Milan Hotel di Somma Lombardo a riconsiderare l’opportunità di ospitare un evento di questa natura e a promuovere invece iniziative che celebrino la diversità e la condivisione tra i popoli come richiamato solo ieri dal neo proclamato Papa Leone XIV.

È fondamentale che, come ci hanno insegnato i nostri partigiani, tutti ci uniamo per affermare i valori di inclusione e rispetto, rifiutando ogni forma di intolleranza, discriminazione e odio.

A tale proposito, invitiamo le associazioni e i partiti del Varese Forum Provinciale per l’80° della liberazione, che ha come capofila Anpi provinciale Varese, ad unirsi al nostro appello.

Ora e sempre resistenza.

Il summit dell’ultradestra non sarà più a Somma. “L’evento non si terrà qui”

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it